

Roma, 5 aprile 2008

Al Cons. Claudio Castelli
Capo Dipartimento Dell'organizzazione Giudiziaria

Alla Dott.ssa Carolina Fontecchia
Direttore Generale Del Personale
e Della Formazione

Al Dott. Giuseppe Belsito
Direttore Generale Del Bilancio
e Della Contabilita'

Ministero della Giustizia
ROMA

Oggetto: ripartizione delle risorse aggiuntive sul fondo retribuzione di posizione

Quattro mesi. Cioè tredici settimane. Cioè centodiciassette giorni. Un periodo che al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria non è stato sufficiente nemmeno a concepire l'idea di poter convocare le OO. SS. della dirigenza per discutere delle modalità di ripartizione delle risorse aggiuntive sul fondo della retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia, i cui provvedimenti di quantificazione furono visti dall'Ufficio Centrale di Bilancio nientemeno che il 5 dicembre del 2007.

Quattro mesi di totale inerzia. Un'inerzia che indica quale sia il livello delle relazioni sindacali in questa amministrazione e che, soprattutto, indica il grado di considerazione che l'amministrazione ha nei confronti dei propri dirigenti.

Al sig. Capo Dipartimento, infatti, vogliamo ricordare che l'integrazione del fondo per la retribuzione di posizione non è una graziosa, magnanima elargizione, né una infondata pretesa da parte di un gruppo di avidi burocrati, del tutto indifferenti alle ristrettezze di bilancio delle amministrazioni pubbliche. **No!** Queste somme devono essere erogate dalle amministrazioni in sede di **contrattazione integrativa**, in quanto previste a chiarissime lettere dai contratti collettivi dei bienni economici 2002-03 e 2004-05 stipulati il 21 aprile 2006. **Tutte le amministrazioni** rientranti nell'Area I di contrattazione **hanno già contrattato ed erogato** dette somme ai loro dirigenti. **Tutte, tranne, come sempre, Giustizia**, i cui rappresentanti di vertice dimostrano da sempre un atteggiamento sfuggente ed evasivo innanzi alle questioni economiche della dirigenza.

Nessuna attenuante può essere invocata dall'amministrazione. Ai destinatari di questa nota basterebbe pensare quale sanguinosa rivolta si scatenerrebbe se analoga, inqualificabile ignavia fosse adottata anche innanzi al tavolo negoziale per la ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione del personale dei livelli. Dunque, i dirigenti del D.O.G. e le organizzazioni sindacali che li rappresentano sono stati fin troppo pazienti e hanno ostentato un decoro decisamente eccessivo, a fronte dell'atteggiamento dell'amministrazione, che a questo punto si configura come un cosciente sabotaggio dei diritti della dirigenza.

La convocazione del tavolo da parte del D.O.G. dovrebbe a questo punto essere immediata. Ma, anche se il sindacato deve fare il sindacato e non sostituirsi all'amministrazione, suggeriamo a questa di trarsi dal suo profondo impaccio attivando le procedure che erano già state concordate nel contratto integrativo del 20 luglio 2005 riguardante la ripartizione delle somme sul fondo per la retribuzione di posizione di cui al CCNL 1998-2001.

Pertanto, intimiamo all'amministrazione di provvedere, **immediatamente, ad erogare a tutti i dirigenti le risorse aggiuntive dell'ultimo quadriennio** basandosi sui criteri già a suo tempo concordati.

Ogni ulteriore pretestuoso indugio provocherà un livello di conflittualità assolutamente inedito che, ne siamo certi, l'amministrazione non è interessata a sperimentare.

Per Cida - Unadis
Il Consigliere Nazionale
Rappresentante al Ministero della Giustizia
Dott. Ferdinando Di Benedetto